



COMUNE DI CONTA'

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO
2022-2024**

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA

Il nuovo sistema contabile armonizzato, disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, ha comportato una serie di innovazioni sia dal punto di vista finanziario e contabile che dal punto di vista programmatico/gestionale di cui le più significative sono:

1. adozione di nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. criteri di previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. assegnazione di diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio: per quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi la competenza viene attribuita alla Giunta;
4. adozione di nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria, secondo specifiche regole, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. produzione del nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tali innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Preme ricordare inoltre che la struttura del bilancio, per quanto riguarda la spesa, è ora articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione delle missioni e dei programmi non è a discrezione dell'ente ma è tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli, tipologie e categorie.

Tra i nuovi allegati da predisporre è prevista la "nota integrativa", documento con il quale si intende analizzare e integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Tale documento deve presentare, obbligatoriamente, i seguenti contenuti:

- I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.
- L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
- Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
- L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
- Gli oneri e gli impegni finanziari, stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
- L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

- L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
- Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Gli equilibri e i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

Gli equilibri di bilancio

L'articolo 193 del Dlgs 267/2000 prevede che gli enti locali debbano garantire, sia in sede previsionale che durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa.

Di seguito si espongono le tabelle che dimostrano il rispetto dei principali equilibri di bilancio.

1. Il principio dell'equilibrio generale secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

di cui all'art. 5 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		27.285,54			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		164.185,67			
Avanzo di Amministrazione		0,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	380.500,00	TITOLO I	Spese correnti	1.787.047,54
TITOLO II	Trasferimenti correnti	842.252,00			
TITOLO III	Entrate extratributarie	632.054,00			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	3.361.229,00	TITOLO II	Spese in conto capitale	3.525.414,67
TITOLO V	Entrate riduzioni attività finanziarie	-	TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	-
TITOLO VI	Accensioni di prestiti	-	TITOLO IV	Rimborso di prestiti	95.044,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto Tesoriere	250.000,00	TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00
TITOLO XI	Entrate per conto terzi e partite di giro	836.116,00	TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	836.116,00
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		6.493.622,21	TOTALE TITOLI DI SPESA		6.493.622,21

2. Il principio dell'equilibrio della situazione corrente (equilibrio economico), secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli I (spese correnti) e titolo IV (spese rimborso quote capitale mutui e prestiti):

EQUILIBRIO ECONOMICO
di cui all'art. 5 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		27.285,54	TITOLO I	Spese correnti	1.787.047,54
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	380.500,00			
TITOLO II	Trasferimenti correnti	842.252,00			
TITOLO III	Entrate extratributarie	632.054,00			
TOTALE ENTRATA		1.882.091,54	TOTALE SPESA		1.787.047,54

*95.044,00 Rata
quota capitale
mutuo e quota
annuale recupero
mutui*

differenza

3. Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale secondo il quale le entrate dei titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II:

EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE IN CONTO CAPITALE
di cui all'art. 5 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		164.185,67			
Avanzo di Amministrazione		0,00			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	3.361.229,00	TITOLO II	Spese in conto capitale	3.525.414,67
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		3.525.414,67	TOTALE TITOLI DI SPESA		3.525.414,67

4. Il principio dell'equilibrio della situazione di cassa secondo il quale già nel bilancio di previsione deve essere posta attenzione ai flussi di entrata e di spesa al fine di evitare un fondo cassa negativo finale.

EQUILIBRIO DI CASSA
Di cui all'articolo 193 del d.lgs 267/2000

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	751.054,20				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	-				
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	465.439,88		Titolo 1 – Spese correnti	2.171.440,91	
			Di cui fondo pluriennale vincolato	-	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.067.122,14		Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.202.881,36	
			Di cui fondo pluriennale vincolato	-	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	790.445,21		Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	4.441.397,19				
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00				
Totale entrate finali	6.764.404,42		Totale spese finali	6.374.322,27	
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00		Titolo 4 – Rimborso prestiti	95.044,00	
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00		Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	902.085,92		Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.044.898,79	
Totale Titoli	7.916.490,34		Totale Titoli	7.764.265,06	
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	903.279,48				
Totale complessivo Entrate	8.667.544,54		Totale complessivo Spese	8.667.544,54	

Le previsioni di cassa d'entrata e di spesa sono state calcolate sommando l'ammontare delle previsioni di competenza più i residui.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni del triennio 2022-2023-2024, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Il Bilancio 2022-2024 è stato predisposto per la parte corrente, sulla base delle previsioni elaborate dalla Segreteria Comunale responsabile del Servizio Finanziario di concerto con i funzionari delegati sulla base dei costi dei servizi e del personale registrati nell'anno 2021.

Le previsioni sono state predisposte, in conformità ai contenuti del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione), doverosamente ricondotte entro i limiti di sostenibilità complessiva, con attenzione alle spese sostenute in passato, alle spese obbligatorie, a quelle consolidate e a quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti.

Le previsioni per ciascuna voce di bilancio sono state effettuate a livello disaggregato sulla base delle risultanze del bilancio di previsione chiuso al 31.12.2021 ed al risultato di amministrazione 2021, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

Le entrate

Per quanto riguarda la quantificazione delle entrate riguardanti i tributi si è tenuto conto degli incassi a consuntivo dell'anno precedente e sulla base dei dati forniti dal responsabile del Servizio Tributi mentre per quelle relative ai trasferimenti provinciali si è fatto riferimento ai contenuti del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2020, sottoscritto in data 08.11.2019.

Relativamente alle entrate extratributarie si è tenuto conto delle entrate a consuntivo esercizio 2020 nonché dei contratti di affitto in essere e dei dati comunicati dalle competenti autorità forestali per quanto riguarda il taglio e sfruttamento del legname uso commercio.

Il Protocollo d'intesa conferma la necessità, anche per i Comuni, di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento dovrà obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni pur nella considerazione dell'attuale organico che opera nel Comune.

Per quanto riguarda le entrate riferibili a:

- contributi erogati da Enti Pubblici (Provincia Autonoma di Trento, Regione autonoma Trentino-Alto Adige e Consorzio BIM Adige) – collocati nel Titolo IV- entrate in conto capitale -, si è fatto riferimento esclusivamente a provvedimenti adottati dai vari organi e comunicati ufficialmente all'Amministrazione e riferiti alle specifiche norme di settore. Per quanto riguarda il trasferimento della Provincia Autonoma di Trento sui fondi Budget ex art. 11 L.P. 36/1993 non si è inserita la quota assegnata per l'anno 2018 in quanto il bilancio era già predisposto.
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A e E, si è fatto riferimento, per la prima, alle quote spettanti al territorio del Comune di Contà per l'esercizio 2022 comunicati ufficialmente dal Consorzio B.I.M. Adige e dall' A.P.R.I.E -Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia.

Le spese

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa, ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati accanto all'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ha resa necessaria la re-imputazione a centri di costo delle spese del personale relative alle indennità accessorie relative all'anno 2021 (FOREG pari ad Euro 8.887,94, indennità area direttiva pari ad Euro 15.238,55 e retribuzione di risultato per Euro 3.159,05) e alla disarticolazione analitica delle voci di spesa relativa ai costi generali (a titolo d'esempio fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione ecc...).

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base: di

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie, servizi manutenzione ascensori, estintori.)
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- richieste formulate dai vari Uffici, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi della Giunta, alla luce delle risorse disponibili.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione. L'allegato 4-2 al D.Lgs. 118/2011 disciplina al punto 3.3 e nell'appendice tecnica n. 5 le regole da seguire per la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è provveduto a determinare la percentuale di accantonamento in relazione alla media semplice dei mancati incassi, registrati negli ultimi 5 anni. Il calcolo è stato quindi effettuato in base alla media del rapporto tra gli incassi di competenza sommati a quelli del residuo riportato all'anno successivo e gli accertamenti di competenza, per gli anni dal 2016 al 2020. L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dell'art 107 bis del D.L. 18/2020, di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020. Le entrate non oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- tributi, quali IMU e TASI, in quanto poste versate per autoliquidazione e quindi accertate con il criterio di cassa;
- fondi oggetto di trasferimento da parte dello Stato, dalla Regione, dalla Provincia e da altri enti;
- entrate per le quali il pagamento è condizione per la fruizione della prestazione (Diritti di segreteria, diritti per rilascio carte di identità, proventi per celebrazione matrimoni, ecc.);
- entrate che vengono accertate per cassa (es. interessi attivi, di mora ecc.);
- entrate per le quali per l'andamento storico o per il soggetto debitore (società partecipate) non si reputa allo stato necessario costituire accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità;
- crediti assistiti da fideiussione (es. oneri di urbanizzazione)

Per quanto riguarda l'individuazione dei capitoli sui quali è stato calcolato il fondo e la modalità di calcolo del medesimo, si rinvia alla tabella allegata alla presente. (allegato CALCOLO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA')

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardano il Servizio idrico integrato (Acquedotto e Fognatura), le sanzioni amm.ve, le rette di frequenza dell'asilo nido, i pasti mensa della scuola materna e gli affitti attivi di fabbricati. Per i proventi acquedotto, affitti e rette asilo nido non è stata calcolata la media del fondo ma è stato valutato di applicare in via preventiva una % di rischio per potenziale inesigibilità dei crediti.

Ne deriva che sulla base delle percentuali sopracitate risulta necessario iscrivere somme nella parte corrente della spesa per Euro 31.729,00 al capitolo 2706.

Fondo di garanzia per i debiti commerciali

La Legge di bilancio 2019 (L.145/2018, art.1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL 34/2019), impone a decorrere dal 2021 alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento prevista dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità per le amministrazioni in contabilità finanziaria consiste nell'istituire in parte corrente del bilancio il "fondo di garanzia debito commerciali" sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario.

In riferimento alla situazione rilevata alla fine dell'anno 2021 il Comune di Contà risulta inadempiente, avendo un indice di tempestività dei pagamenti di 11 giorni di ritardo e un debito

residuo a fine 2021 di Euro 2.062,29. Pertanto nella parte corrente del bilancio di previsione 2022-2024 è stato istituito l'accantonamento al Fondo di Garanzia debiti commerciali per un importo pari al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi per ritardi compresi tra gli undici e trenta giorni registrati nell'esercizio precedente.

Il Fondo di riserva di competenza e di cassa

Il fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge:

SPESE CORRENTI	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MINIMO (0,30%)	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MASSIMO (2%)	IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO (2705/S)
1.749.762,00	5.249,29	34.995,24	8.364,00

Il fondo di riserva di cassa rientra nelle percentuali previste dalla legge:

SPESE DI CASSA FINALI	QUANTIFICAZIONE FONDO IMPORTO MINIMO (0,20%)	IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO (2707/S)
6.374.322,27	12.748,64	45.000,00

QUOTE VINCOLATE

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione aggiornato secondo le modalità previste dalla contabilità armonizzata.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	1.243.148,17
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	283.513,81
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	2.517.026,96
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	2.977.047,10
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	64.142,03
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	1.130.783,87
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	191.471,21
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	939.312,66
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	10.930,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	10.930,00
Parte vincolata		0,00
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	928.382,66
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 (6) :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di	0,00

Elenco degli interventi programmati per spese d'investimento finanziati con il ricorso al debito o con le risorse disponibili.

Di seguito gli interventi programmati nell'esercizio 2022 per spese d'investimento finanziati con risorse proprie (interamente o parzialmente): **(allegato QUADRO ELENCO INVESTIMENTI ANNO 2022)**

Non è previsto per il prossimo triennio il ricorso al debito per spese di investimento.

Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprensivi anche d'investimenti ancora in corso di definizione.

Il fondo pluriennale vincolato di entrata è costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- 1) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, me che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata.
- 2) Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella che prevede uno sfasamento di un anno tra spesa (anno "n") ed entrata (anno "n+1") ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Nell'esercizio 2022 risultano a FPV di entrata complessivi € 191.471,21 - di cui € 27.285,54 a copertura di spese di parte corrente ed Euro 164.185,67 a copertura di spese in conto capitale.

Di seguito il dettaglio delle spese:

1. Segnare il dettaglio delle spese.

MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	1	61	FPV RETRIBUZIONE DI RISULTATO SEGRETARIO	3.159,05
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	1	83	F.P.V. FOREG SERVIZIO FINANZIARIO	2.699,40
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	1	87	F.P.V. AREA DIRETTIVA, SERVIZIO FINANZIARIO	4.548,35
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	1	125	FPV FOREG SERVIZIO TRIBUTI	954,45
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	1	126	FPV AREA DIRETTIVA SERVIZIO TRIBUTI	3.004,40
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	7	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE	1	211	F.P.V. FOREG SERVIZIO DEMOGRAFICO	2.670,66
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	7	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE	1	212	F.P.V. AREA DIRETTIVA SERVIZIO DEMOGRAFICO	7.685,80
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	175	SPESE PER LITI	0,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	1	886	FPV FOREG PERSONALE SCUOLA MATERNA	1.133,44

10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	5	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	1	2181	FPV FOREG PERSONALE OPERAIO	1.429,99
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	3	ALTRI FONDI	2	2880	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	34.000,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	5	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	2	3693	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE TERRES	36.321,24
12	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	5	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	2	3696	ADEGUAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE TERRES	73.027,20
13	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	5	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	2	3678	RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA P.F. 1289/1 E P.ED. 8/3 IN C.C. TERRES	20.837,23
TOTALE							191.471,21

Il fondo pluriennale iscritto a bilancio non comprende investimenti ancora in corso di definizione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie previste dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti pubblici o privati.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera A) del Dlgs 18/08/2000 n. 267.

Non ricorre la fattispecie.

**Elenco delle partecipazioni possedute con indicazione della relativa quota percentuale.
(VEDI ALLEGATI)**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia. L'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

La Giunta comunale di Cunevo con proprio provvedimento n. 35 dd. 31.03.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

La Giunta comunale di Terres con proprio provvedimento n. 28 dd. 30.03.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

La Giunta comunale di Flavon con proprio provvedimento n. 46 dd. 28.08.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

Il Sindaco del nuovo Comune di Contà, con provvedimenti assunti in data 26 luglio 2016 ha predisposto la Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015 degli ex tre Comuni di Cunevo, Flavon e Terres confermando le società partecipate di ciascun Comune. Le Relazioni sono state trasmesse alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo – in data 02.08.2016.

Con delibera del Consiglio comunale n. 32 del 19.12.2021 è stata fatta la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Conta alla data del 31.12.2020.

Il provvedimento è stato trasmesso alla Sezione di controllo territorialmente competente della Corte dei Conti attraverso l'apposito applicativo ConTE in data 21.02.2022.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.Lgs. 266/92.

Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Oltre alle attività di competenza diretta, effettuate su delega comunale/provinciale (Servizio di Gestione della Scuola materna Provinciale) l'Amministrazione intende continuare nella scelta di dare un contributo tangibile in vista di una riduzione dei problemi occupazionali del territorio. Sono quindi confermati anche per l'esercizio 2022 i progetti d'inserimento lavorativo già attivati nei anni precedenti presso l'Agenzia del Lavoro provinciale.

	SOCIETÀ	COMUNE DI CONTA' - RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA DI TRENTO FINALITÀ	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
1	Società cooperativa	Consorzio dei Comuni Trentini C.F. 01614640223	Produzione di servizi ai soci- supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie Locali	0,54%
2	Società	Azienda per il Turismo Valle di Non C.F. 01899140220	Promozione immagine turistica ambito Val di Non	3 quote di € 500,00 0,60%
3	Società	Trentino Digitale S.p.A. C.F. 00990320228	Consulenza , progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi e reti telematiche a beneficio della Provincia di Trento e del sistema pubblico provinciale; sviluppo, manutenzione ed assistenza di base ed applicativo; erogazione di servizi applicativi, tecnici, di telecomunicazione.	430 azioni v.n. € 1 per complessivi € 430,00 0,0067%
4	Società	Trentino Riscossioni S.p.A. C.F. 02002380224	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della provincia autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della L.P. n. 3/2006	n. 139 azioni v.n. € 1 € 139,00 0,0014%
5	Società	Trentino Trasporti SPA C.F. 01807370224	Trasporti pubblici di persone	6 azioni v.n. € 6 0,00002%
6	Società	Dolomiti Energia Holding S.p.A. C.F. 01614640223	Organizzazione di mezzi tecnici, economici e finanziari ed umani per la progettazione, costruzione e la gestione di impianti attraverso società collegate e/o controllate.	2026 azioni v.n. € 1 0,00049%